

LA RICCHEZZA DEI PARCHI

Beni comuni e green economy

VENERDÌ 5 OTTOBRE 2012
PESCASSEROLI (AQ)
CENTRO VISITA DEL PARCO



L'ECONOMIA REALE NEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Domenico Mauriello, Centro Studi Unioncamere
Pescasseroli (AQ), 5 ottobre 2012



I PARCHI NAZIONALI ITALIANI ATTRAVERSO LALENTE DELL'ECONOMIA REALE



Demografia



Imprenditoria



Turismo



Tenore di vita



Sostenibilità ed energie alternative



Digital divide



Ricchezza prodotta

Le elaborazioni presentate derivano da dati di fonte Istat, sistema delle Camere di Commercio, Ministero dell'Economia, Aci, operatori telefonici



I NUMERI DELLE AREE NATURALI PROTETTE: SOCIETÀ ED ECONOMIA

24 AREE PARCO
in cui ricadono
527 COMUNI, di cui
355 montani,
159 collinari e
66 litoranei
per una superficie di
34.245 kmq
pari alla superficie totale
di Campania, Abruzzo
e Molise.

2.963.123 ABITANTI
al 31-12-2010

il 4,9% del totale della
popolazione italiana:
quanto Liguria e
Abruzzo insieme.

Tra il 2001 e il 2010,
la popolazione delle
aree parco è
aumentata dell'1,6%
contro il 6,4%
nazionale.

331.896
UNITA' LOCALI
AL 31-12-2011,
il 4,6% degli
insediamenti
produttivi del Paese.
Tra il 2000 e il 2011,
le unità locali presenti
nei parchi sono
cresciute del 12,7% a
fronte dell'11,9%
nazionale

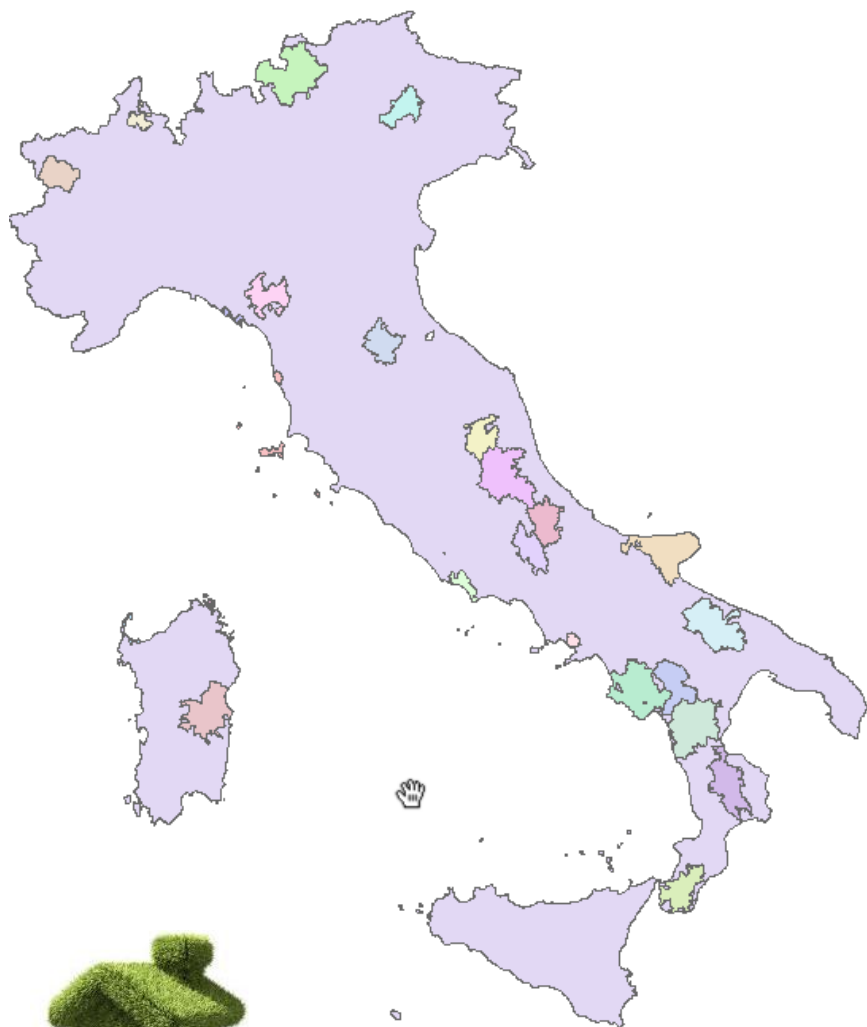
L'estensione delle
aree parco è oltre
3 volte superiore a
quella della
Regione Abruzzo



Le UL delle aree
parco sono pari a
quelle della somma
di Sardegna,
Trentino Alto Adige
e Valle d'Aosta



LA GEOGRAFIA DEI PARCHI NAZIONALI ITALIANI



Dei 527 comuni delle aree parco, 386 appartengono al Sud, a fronte dei 141 del Centro-Nord.

POPOLAZIONE

Centro-Nord: 774.508 ab. (2%)

Mezzogiorno: 2.188.615 ab. (10,5%)

UNITÀ LOCALI

Centro-Nord: 95.568 u.l. (1,9%)

Mezzogiorno: 236.328 u.l. (10,2%)

IL TREND DEMOGRAFICO DEGLI ULTIMI ANNI

**CRESCITA DEMOGRAFICA NEI COMUNI PARCO
INFERIORE RISPETTO ALLA MEDIA DEL PAESE**
+1,6% CONTRO +6,4% FRA 2000 E 2010

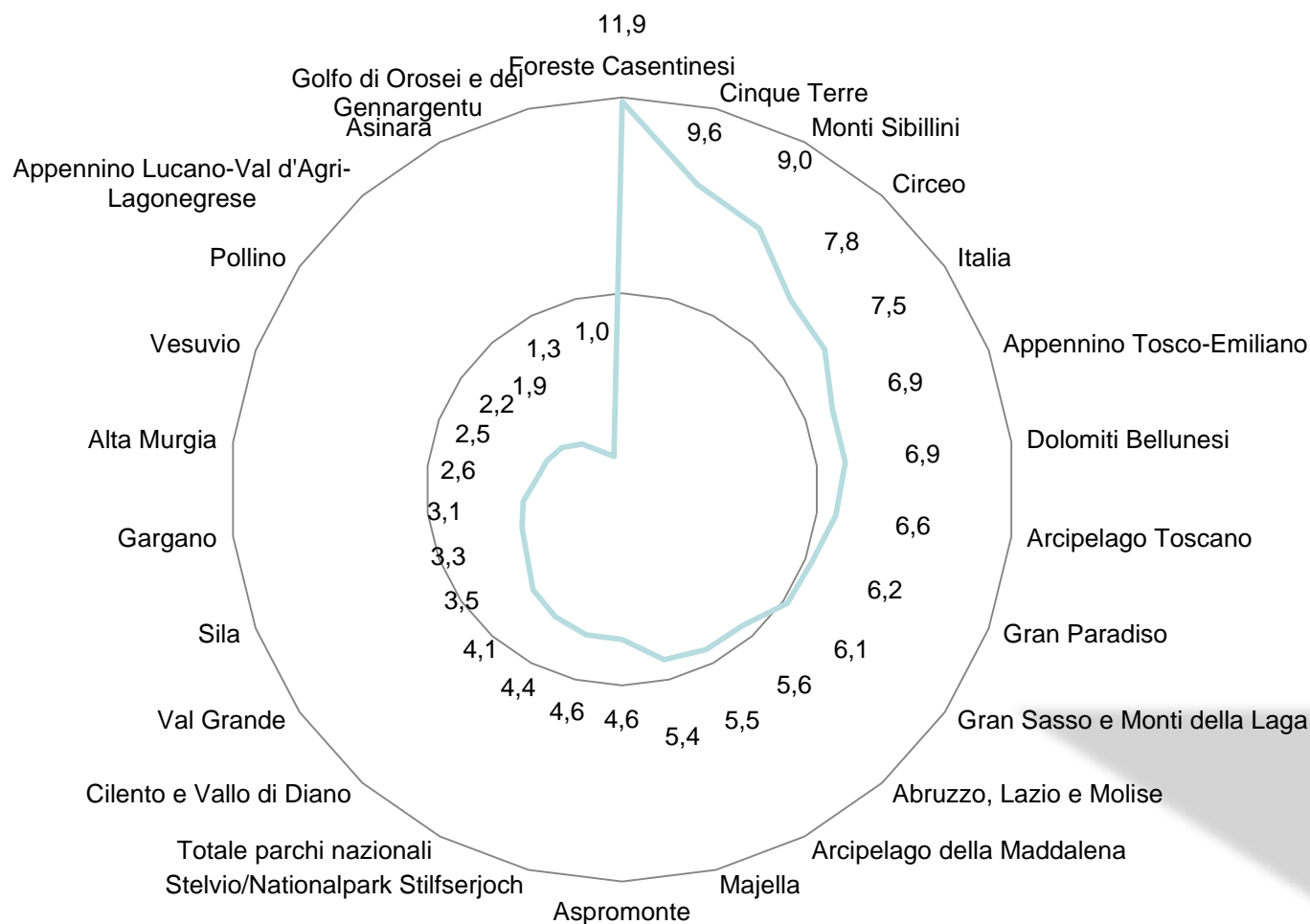
**CONTRAZIONE DEMOGRAFICA IN OTTO
PARCHI (TUTTI NEL MEZZOGIORNO)**

**Le contrazioni più significative:
-5,3% di Orosei/Gennargentu
-4,4% del Pollino.**

**La maggiore espansione:
Circeo (+11,7%).**

SCARSA CRESCITA IMPUTABILE ALLA MODESTA PRESENZA STRANIERA...

Incidenza percentuale della popolazione straniera residente. Anno 2010

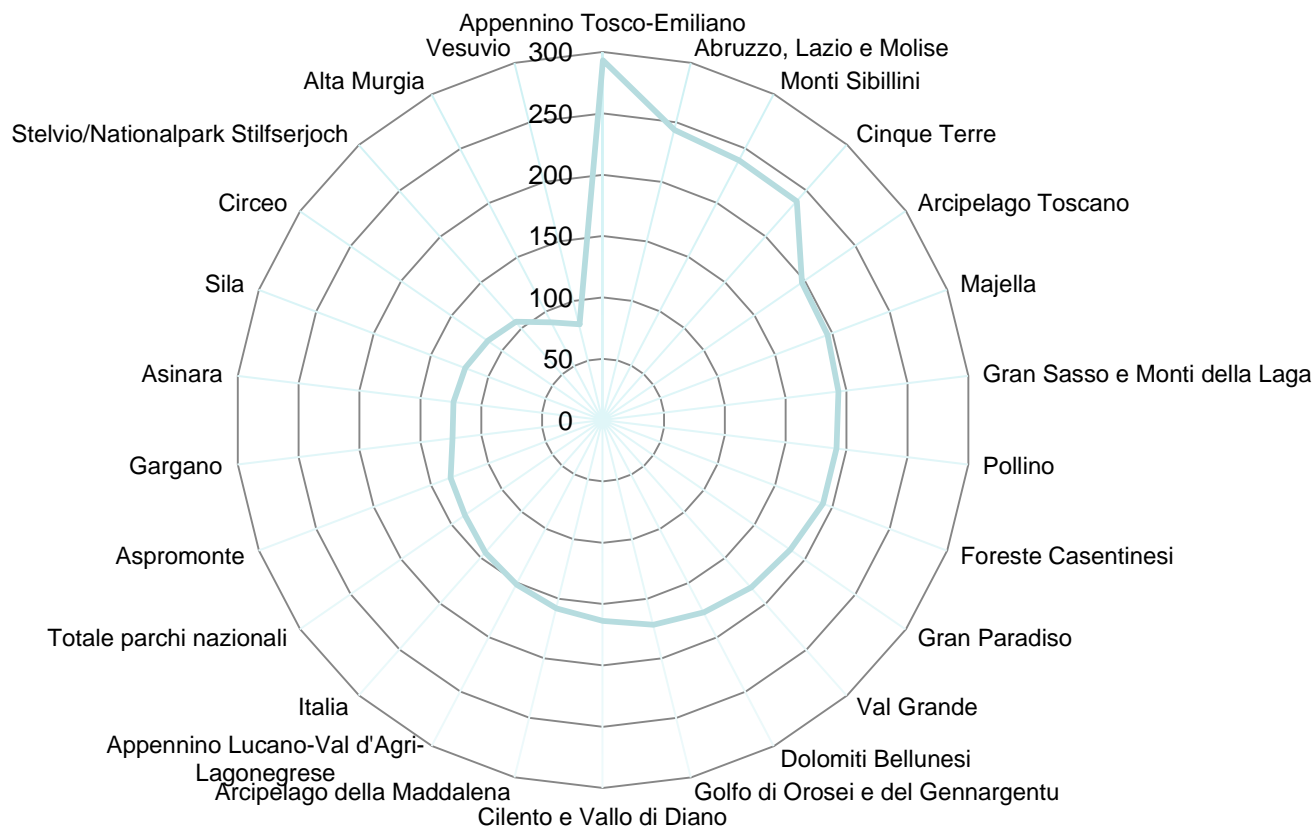


incidenza della popolazione straniera sul totale: 4,4% contro 7,5% nazionale.

La presenza straniera caratterizza principalmente le aree centrali, alcune aree del Nord e i parchi abruzzesi

...A FRONTE DI UNA POPOLAZIONE COMPLESSIVAMENTE PIU' GIOVANE

Indice di vecchiaia (Numero di over 64 su numero di under 15). Anno 2010



I parchi nazionali sono mediamente "più giovani", in particolare quelli meridionali: 136 «over 64» ogni 100 «under 15» contro i 144 della media italiana.

Due parchi hanno più giovani che anziani.

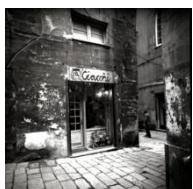
Nell'ambito dei parchi del Nord il più giovane è quello dello Stelvio.

I tre parchi abruzzesi sono tra i più "anziani" d'Italia

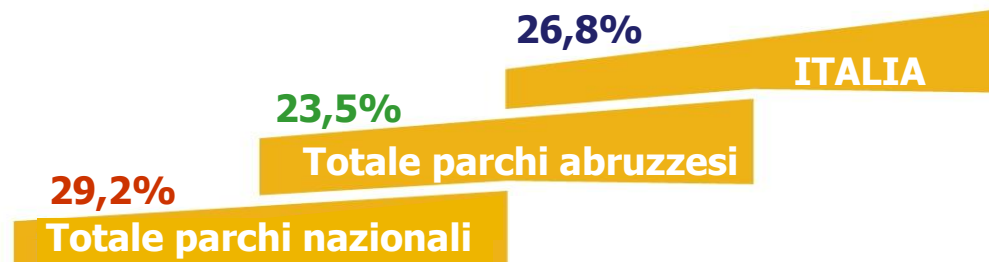
LE CARATTERIZZAZIONI SETTORIALI DELL'ECONOMIA DEI PARCHI NAZIONALI



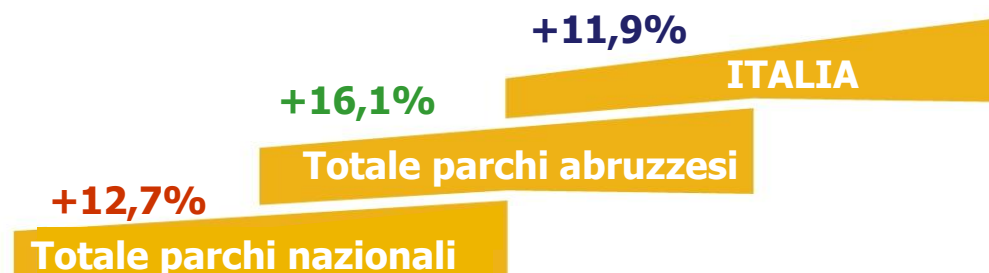
Unità locali agro-alimentari



Unità locali del commercio



Variazione delle unità locali fra 2000 e 2011



**FORTE VOCAZIONE DEI PARCHI IN ATTIVITA' AGRICOLE E COMMERCIALI
 (+8 punti rispetto alla media italia)
 TENDENZA ALL'ESPANSIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO
 LEGGERMENTE PIU' SIGNIFICATIVA**



LE SPECIALIZZAZIONI PRODUTTIVE A LIVELLO TERRITORIALE



AGRO-ALIMENTARE

Fortemente diffuso nei parchi del Mezzogiorno con punte di oltre il 40% delle UL nel Golfo di Orosei e Gennargentu e superiori al 30% nei Monti Sibillini e nel Gargano. Al Nord si segnala lo Stelvio con quasi il 29% di attività produttive.



COMMERCIO

Caratterizzano fortemente l'area del Vesuvio (quasi un insediamento produttivo su due) ma sono molto presenti anche al Centro-Nord: Arcipelago Toscano, Cinque Terre, Circeo e Dolomiti Bellunesi.



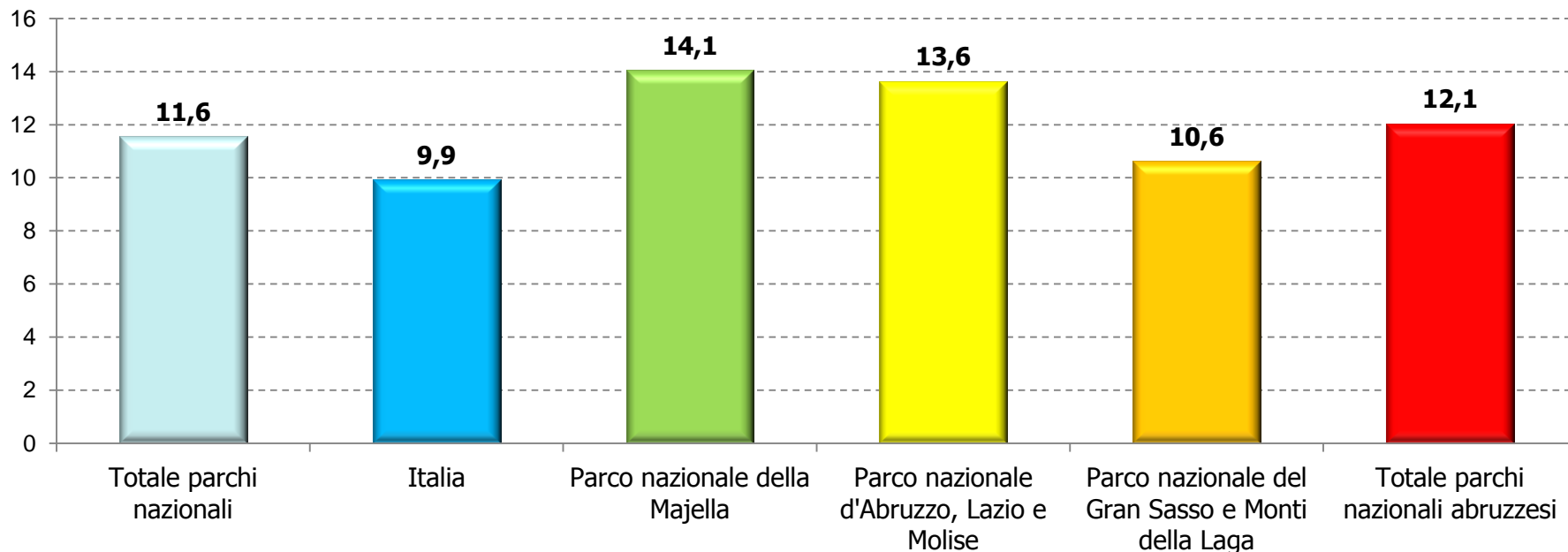
ESPANSIONE DEL SETTORE PRODUTTIVO

Estrema variabilità del fenomeno: dalla Maddalena (+30% di insediamenti) al Gran Paradiso (-0,5%).



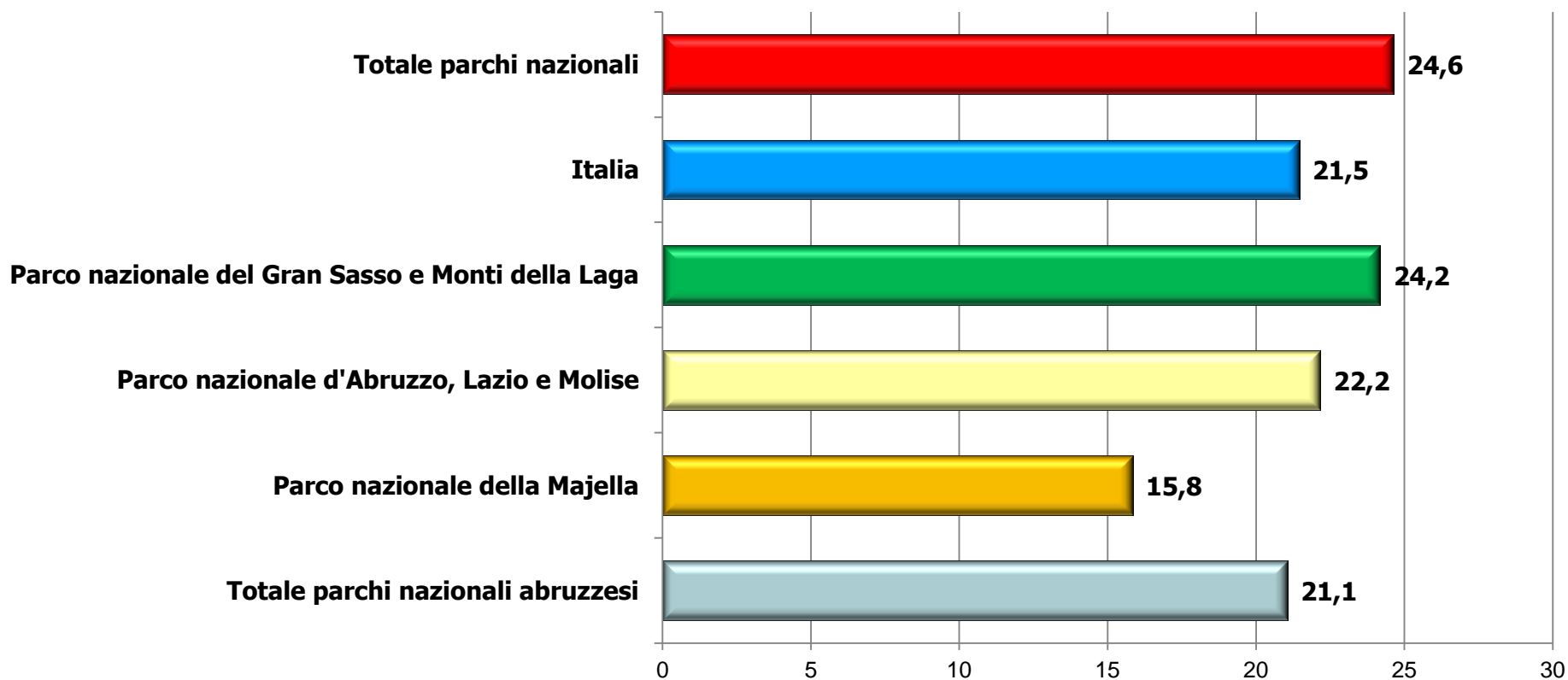
L'IMPREDITORIA STRANIERA: UN IMPORTANTE CARBURANTE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PARCO...

Numero di imprese controllate per oltre il 50% da persone nate all'estero ogni 100 stranieri residenti



I PARCHI CON LA MAGGIOR PRESENZA DI IMPREDITORI STRANIERI SONO AL SUD
Orosei/Gennargentu e Appennino Lucano hanno più di una impresa su 5 straniera;
Monti Sibillini è il parco con la minore incidenza (5,1%).

Numero di imprese cooperative ogni 10.000 residenti



- Forte rilevanza del fenomeno nei parchi del Mezzogiorno
- Presenze particolarmente massicce nel Circeo (più del doppio della media Italia) e nell'Appennino Tosco-Emiliano
- Fenomeno decisamente ridotto nello Stelvio e nelle Dolomiti Bellunesi



L'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEI PARCHI NAZIONALI ITALIANI: PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVA...

Nel **2010** i **527** comuni delle aree parco nazionale hanno registrato un totale di **presenze turistiche** (pernottamenti) in strutture ricettive che ha superato quota **22 milioni** di unità.

Sistema delle aree parco nazionale: **5,9%** delle presenze turistiche italiane

Densità delle presenze turistiche : **7,4** nei parchi nazionali contro i **6,2** dell'Italia

La densità di presenze turistiche (presenze turistiche per abitante) all'interno dei comuni delle aree parco è decisamente maggiore del complesso del Paese



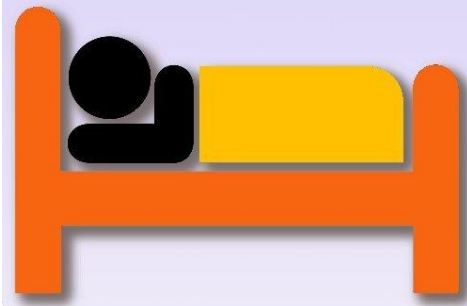
...MA E' UN FENOMENO FORTEMENTE CONCENTRATO

I PRIMI 5 PARCHI PER PRESENZE TURISTICHE ASSOLUTE

(dati in milioni)

Cilento:	4,2
Gargano:	4,1
Stelvio:	4,1
Arcipelago Toscano:	3,1
Cinque Terre:	0,7

I primi quattro parchi nazionali italiani concentrano oltre il 70% delle presenze turistiche di tutti i parchi nazionali.



I PRIMI 5 PARCHI PER PRESENZE RISPETTO AL NUMERO DI RESIDENTI

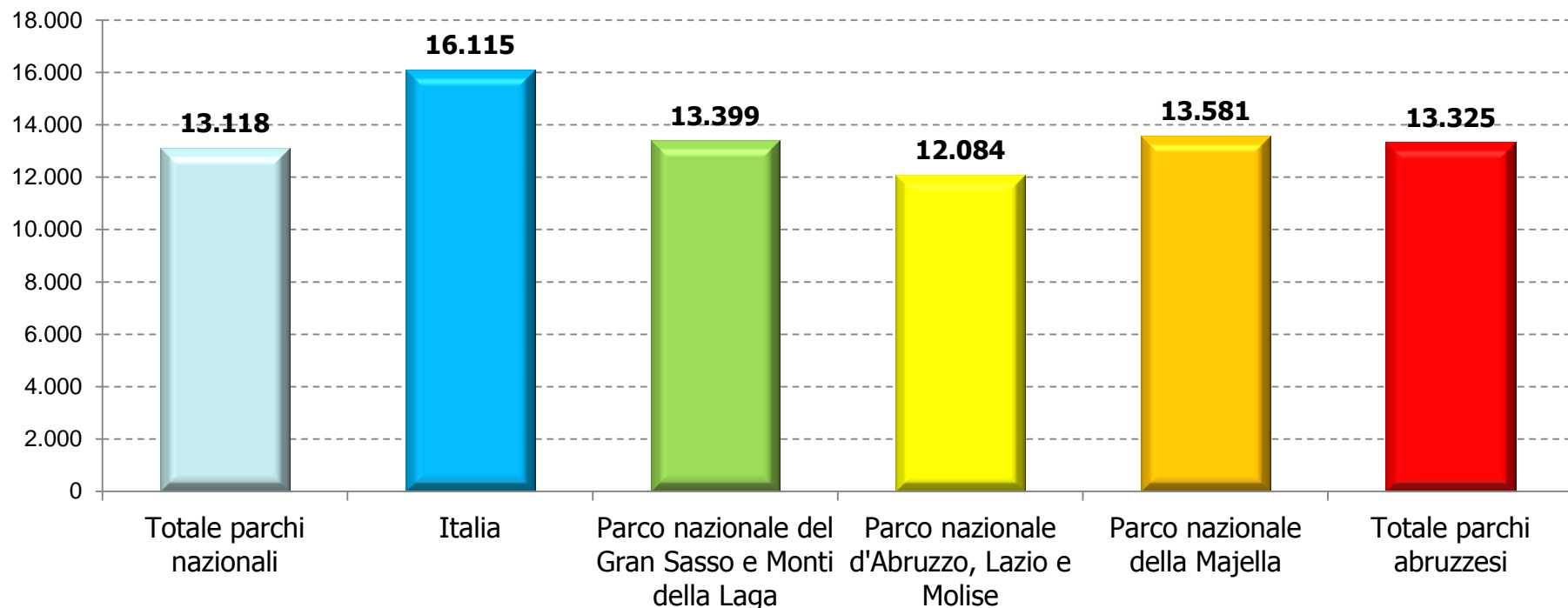
Stelvio:	61,8
Gran Paradiso:	40,0
Gargano:	19,6
Cilento:	19,2
Arcipelago Toscano:	16,1

La classifica ricalca quella espressa in termini assoluti, con l'inserimento del Gran Paradiso (le cui presenze in termini assoluti sfiorano le 338 mila unità)



LE RICADUTE SUL LIVELLO DI BENESSERE DELLE FAMIGLIE: I CONSUMI FINALI INTERNI

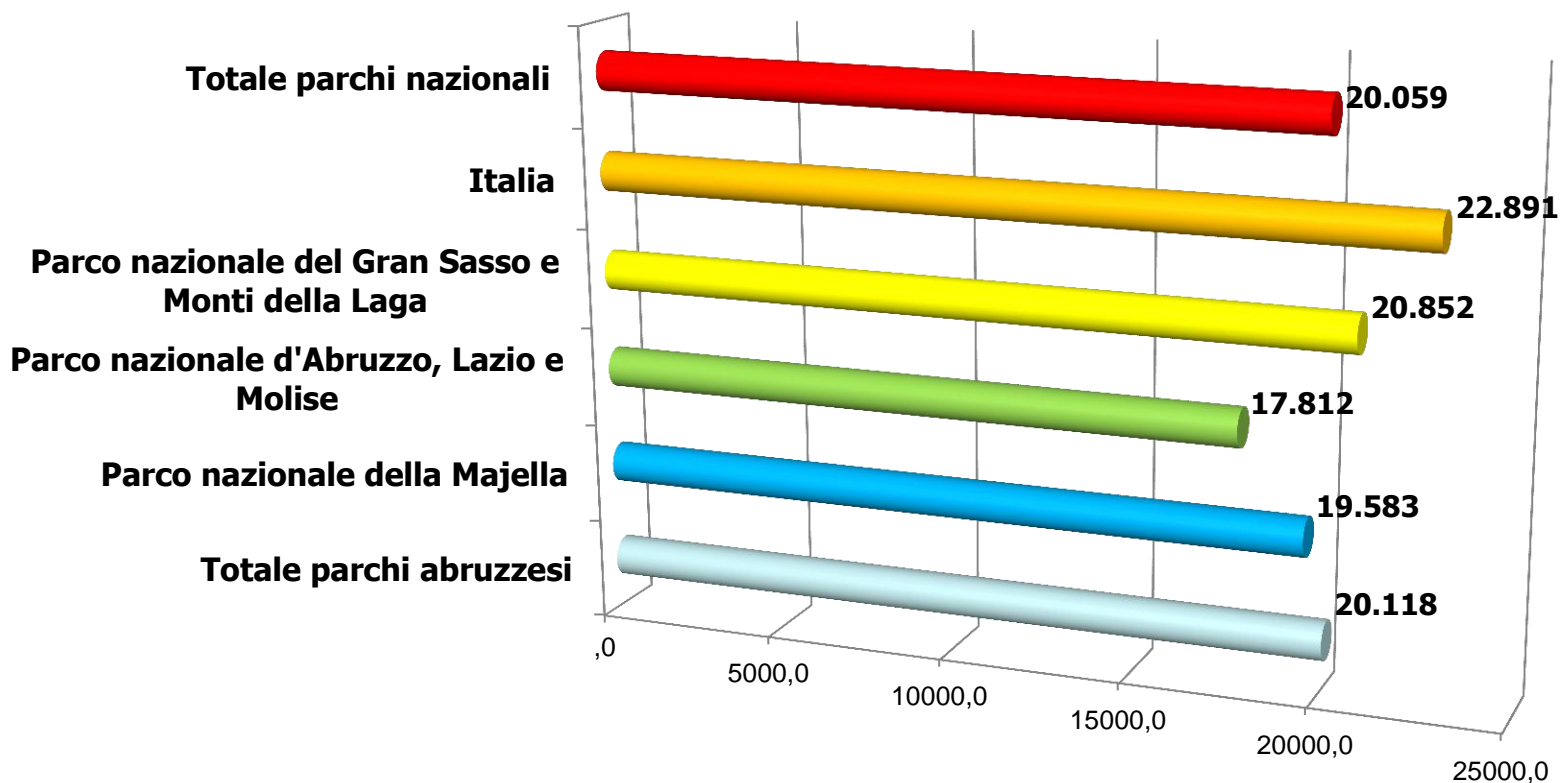
Consumi finali interni procapite. Valori in euro correnti. Anno 2011



DIFFERENZIALE DEI CONSUMI PROCAPITE FRA PARCHI E ITALIA: 19 PUNTI PERCENTUALI
Sei aree (di cui soltanto la Maddalena nel Mezzogiorno) hanno un livello di consumo superiore alla media nazionale;
lo Stelvio è l'unica area che supera i 20.000 euro procapite.

LE RICADUTE SUL LIVELLO DI BENESSERE DELLE FAMIGLIE: IL REDDITO DICHIARATO

Reddito dichiarato ai fini Irpef procapite. Valori in euro correnti. Anno 2010



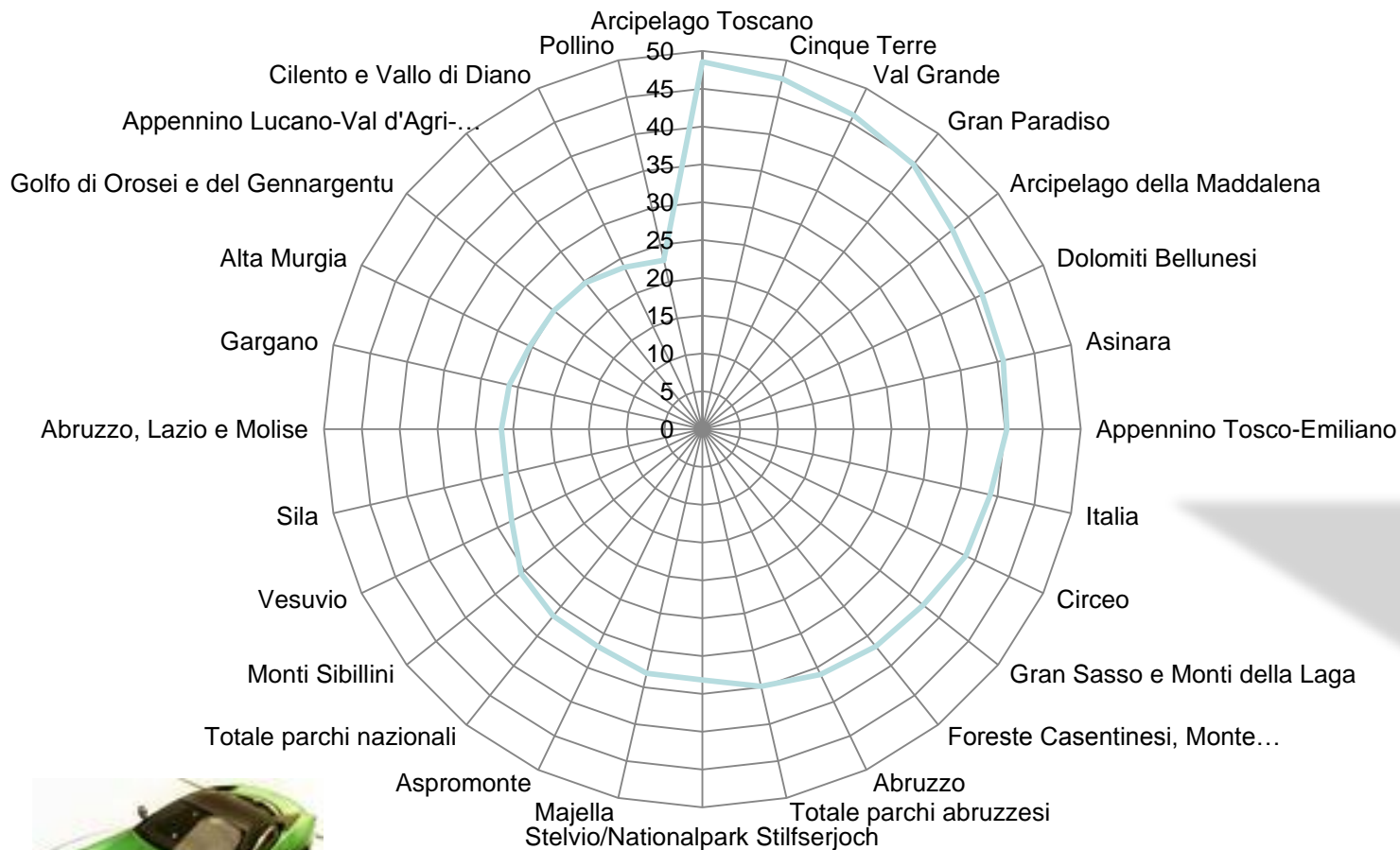
**DIVARIO RIDOTTO RISPETTO ALL'ITALIA IN CONFRONTO AI CONSUMI
(12,4 PUNTI PERCENTUALI CONTRO I 19 DEI CONSUMI)**

Connotazione territoriale più sfumata: i tre parchi più «ricchi» (Circeo, Dolomiti Bellunesi e Gran Sasso/Monti della Laga) si collocano a macchia di leopardo sul territorio nazionale.



IL RISPETTO DELL'AMBIENTE: LE TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE CIRCOLANTI

% di incidenza delle autovetture Euro 4 ed Euro 5 sul totale circolante Numero Indice Italia=100. Anno 2010



Divario molto ampio fra parchi e media Italia (31,6% contro 39,0%) con una spaccatura quasi perfetta fra Nord e Sud con l'eccezione di Maddalena e Asinara



LE ENERGIE ALTERNATIVE NEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

16.308 impianti fotovoltaici presenti nelle aree parco (4,0% del totale nazionale)

Una realtà fatta principalmente di impianti di bassa potenza complessiva ma che presenta esempi di impianti di maggior capacità rispetto alla media nazionale (13,6 contro 12,8%).

735 Gwh di produzione da impianti fotovoltaici presenti nelle aree parco (5,0% del totale nazionale)

Una potenza complessiva per abitante praticamente equivalente alla media nazionale (0,25 contro 0,24 kwh)

SI CONFERMA IL RUOLO DEL MEZZOGIORNO

La graduatoria costruita sulla potenza complessiva sugli abitanti vede nelle prime posizioni Asinara, Appennino Lucano (ai primi due posti) e Alta Murgia. Buon posizionamento di Majella e Gran Sasso, mentre Abruzzo/Lazio e Molise sconta ancora qualche ritardo

IL DIGITAL DIVIDE: UNA QUESTIONE ANCORA APERTA NEI PARCHI NAZIONALI

Il 36,2% dei comuni parco è coperto da servizi UMTS e HSPA: ben 22,8 punti in meno rispetto alla media nazionale

Il 77,7% della popolazione dei parchi è raggiunta dai servizi UMTS e HSPA (-12,3 punti rispetto alla media italiana)



Su divari simili si colloca il differenziale per quanto concerne il DVB-H: 14% contro 34,7%

Per il DVB-H è più ampio il gap in termini di popolazione raggiunta: 48,5% contro 65,8%

DIFFERENZIALI TERRITORIALI MOLTO SIGNIFICATIVI MA NON IN UN'OTTICA DI DICOTOMIA NORD-SUD

Tra le aree maggiormente coperte: Asinara, Alta Murgia e Vesuvio

Tra le aree con maggior deficit: Foreste Casentinesi, Appennino Tosco Emiliano e i Monti Sibillini (quote di copertura inferiori al 50% in termini di popolazione)

IL «VALORE ECONOMICO» DEI PARCHI NAZIONALI

Il valore aggiunto proveniente dalla parte privata che si genera nei 527 comuni delle aree parco nazionale ammonta nel 2011 a **34,6 miliardi di euro**, ovvero il **3,2%** della ricchezza prodotta dall'intero paese.

Decisamente rilevante il contributo apportato dall'**agricoltura** (il 6,5% del valore aggiunto nazionale proviene dai parchi) e del **turismo** (incide per il 5,9%).

La forte componente meridionale presente nei parchi (e la forte influenza della parte pubblica qui non considerata) porta a deprimere il livello di valore aggiunto procapite che si attesta a quota **11.693 euro** ad oltre 6.300 euro di distanza dal valore medio nazionale

Il valore aggiunto prodotto nei parchi corrisponde alla somma delle province di **Genova e Modena**



Se i parchi fossero provincia si piazzerebbero all'**81esimo** posto della graduatoria nazionale

CARATTERIZZAZIONI ECONOMICHE DEI SINGOLI PARCHI NAZIONALI



L'area in cui l'**agricoltura** pesa maggiormente è Abruzzo/Lazio/Molise , con il 14,2% di incidenza.
Per il **turismo** il primato spetta invece al Gran Paradiso (12,5%); il commercio è significativo nel Vesuvio (oltre il 20%).

Solo **5** aree parco su **24** fanno segnare livelli di valore aggiunto procapite superiori alla media Italia.
Sul podio si collocano Stelvio, Foreste Casentinesi (unici due parchi che superano quota 20.000 euro) e Circeo.

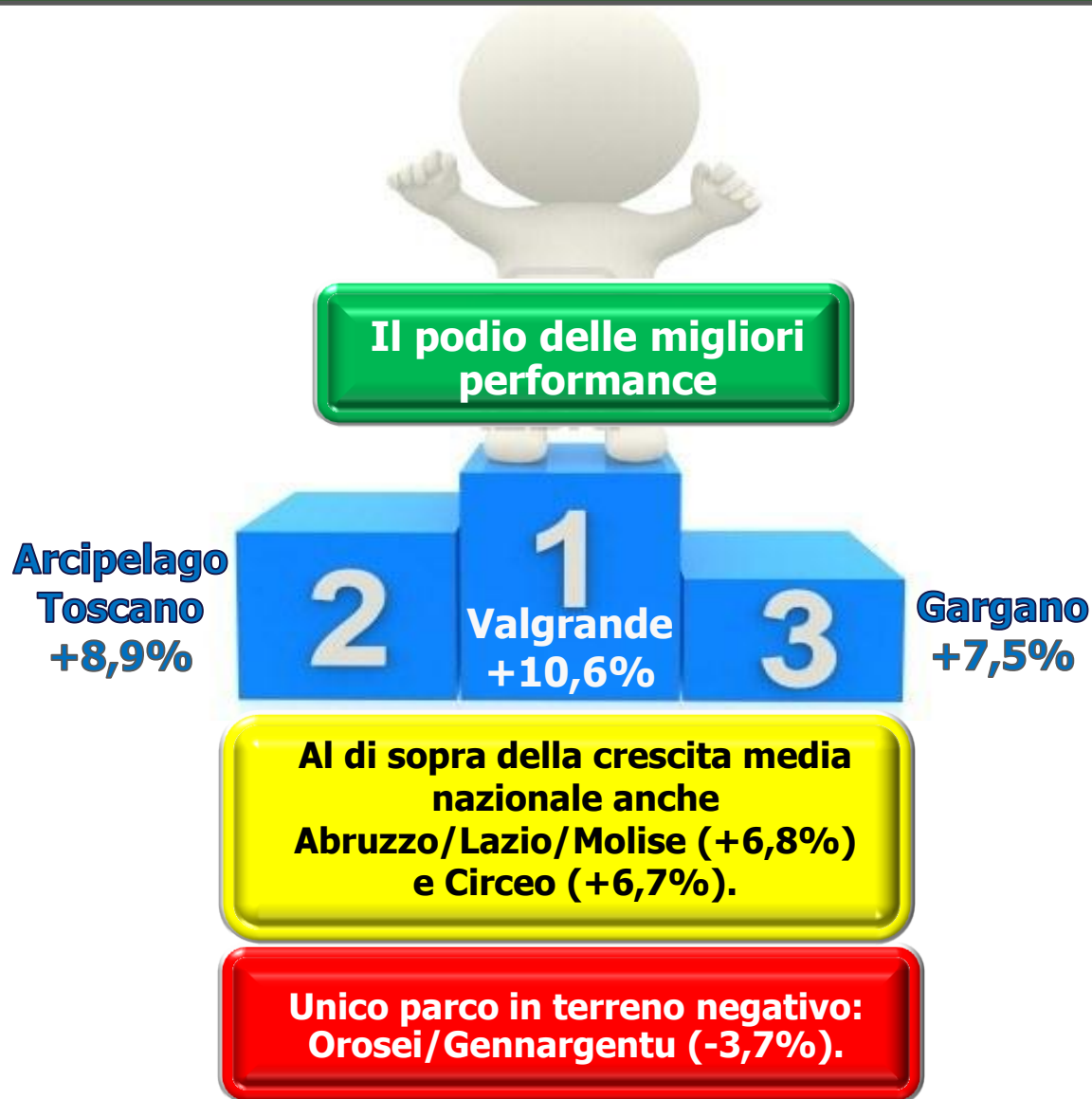


I **14** parchi del Mezzogiorno occupano gli ultimi **14** posti.
Migliore posizionamento della Majella (poco più di 13.000 euro) che insieme ad Asinara e Appennino Lucano si collocano al di sopra del complesso dei parchi.



TREND ECONOMICI DI BREVE PERIODO DEI PARCHI NAZIONALI

Fra il **2009**
e il **2011**
il valore aggiunto
dei parchi è
cresciuto in termini
nominali del
4,9%
contro il **+6,7%**
medio nazionale



I PARCHI NAZIONALI CHE RICADONO IN ABRUZZO

SUPERFICIE:

5.351 kmq, 15,6% del totale parchi nazionali.

POPOLAZIONE:

262.103 ab., 8,8% di tutti i parchi nazionali

UNITA' LOCALI:

30.980 unità, 9,3% di tutti i parchi nazionali.

VALORE AGGIUNTO:

2,9 miliardi di euro, 8,5% di tutti i parchi nazionali.

La componente abruzzese di questi tre parchi è significativa. Nei confini regionali si concentrano 4.407 kmq di superficie (l'82,3% di tutti i tre parchi), 239.871 abitanti (91,5% del totale) e 28.582 unità locali (92,3%)

Il parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga è il terzo parco nazionale più esteso d'Italia con i suoi 2.769 kmq superato solamente dal Parco Nazionale del Pollino e da quello del Cilento e Vallo di Diano.



grazie

Centro Studi Unioncamere

www.unioncamere.gov.it

www.starnet.unioncamere.it



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA